

QUARTO BANDO ASI RIVOLTO ALLE PMI

"Navigazione e Osservazione della Terra: utilizzo delle infrastrutture spaziali nazionali e comunitarie"

Secondo gruppo di quesiti pervenuti all'apposito indirizzo riportato sul Bando

DOMANDA N° 1

Il quarto capoverso del paragrafo *"1. Premesse e regole generali"* del Regolamento del Bando indica che le Università, Dipartimenti Universitari, o Enti Pubblici di Ricerca possono partecipare al progetto come Beneficiari *"Non Prime"* o come *"External Service"*. Il foglio *"Istruzioni"* dell' *"Allegato7_Format Offerta Economica_Bando Tematico 04"* indica invece che i suddetti soggetti possono partecipare solo come external service. Quale delle due prescrizioni è da seguire?

RISPOSTA

E' da seguire la prima, cioè possono partecipare in una delle due vesti (External service o Non Prime).

DOMANDA N° 2

Con riferimento al secondo capoverso del paragrafo *"2. Requisiti di partecipazione e modalità di selezione"* del Regolamento del Bando, cosa si intende con l'indicazione che il personale dipendente di Università, Dipartimenti Universitari, o Enti Pubblici di Ricerca potrà essere esposto esclusivamente a titolo di *"cofinanziamento"*? I Soggetti in esame come dovranno compilare le schede *"PSSA3_XXXX"* del Format Offerta Economica per questa tipologia di costi?

RISPOSTA

Il personale dipendente dovrà essere esposto esclusivamente in cofinanziamento, saranno riconosciute a carico ASI tutte le altre forme (borse di studio, borse di dottorato, assegni di ricerca ecc.). La percentuale di cofinanziamento sarà indicata nel form allegato 7 foglio "progetto".

DOMANDA N° 3

Qual è l'intensità dell'aiuto previsto nel caso che un partner di progetto sia un'Università, un Dipartimento Universitario, o un Ente Pubblico di Ricerca? Con riferimento alla Intensità di Aiuto rappresentata in forma tabellare alla pag.4 del bando: Non è definita la % di finanziamento per attività svolte da partner Universitario o Istituto di Ricerca. Si richiede di specificarlo.

RISPOSTA

Come precisato nel Regolamento, pag. 4 ultimo periodo, la realizzazione di un progetto di ricerca e sviluppo in collaborazione con organismi di ricerca è disciplinato dall'art. 31 del Regolamento 800/2008. Per comodità di consultazione si riporta di seguito evidenziando in grassetto la parte di maggior interesse:

Nel caso di aiuti ad un progetto di ricerca e sviluppo realizzato in collaborazione tra organismi di ricerca e imprese, il cumulo delle sovvenzioni pubbliche dirette ad un progetto specifico e dei contributi degli organismi di ricerca a beneficio del medesimo progetto, qualora costituiscano aiuti, non può essere superiore alle intensità di aiuto applicabili alla singola impresa beneficiaria.

4. L'intensità di aiuto per la ricerca industriale e lo sviluppo sperimentale di cui al paragrafo 3 può essere aumentata come segue:

a) per gli aiuti destinati alle PMI, l'intensità può essere aumentata di 10 punti percentuali per le medie imprese e di 20 punti percentuali per le piccole imprese e

b) una maggiorazione di 15 punti percentuali, a concorrenza di un'intensità massima dell'80 % dei costi ammissibili, può essere applicata nei seguenti casi:

i) se il progetto comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra e sono

soddisfatte le seguenti condizioni:

— nessuna impresa sostiene da sola oltre il 70 % dei costi ammissibili del progetto di collaborazione;

— il progetto prevede la collaborazione con almeno una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri

distinti, oppure

ii) il progetto comporta la collaborazione effettiva tra un'impresa e un organismo di ricerca e sono riunite le seguenti condizioni:

— l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10 % dei costi ammissibili del progetto e

— l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte, oppure

iii) nel caso della ricerca industriale, i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o open source.

DOMANDA N° 4

E' possibile, nella proposta progettuale che si intende sottomettere nell'ambito di questo bando, utilizzare un prototipo sviluppato all'interno di un precedente contratto ASI.

RISPOSTA

Si è possibile, purché sia rispettato sia quanto indicato al primo capoverso di pag. 3 sia al terzo capoverso di pag. 1 del Regolamento nonché gli eventuali vincoli contrattuali specifici del contratto di sviluppo posto in essere con ASI.

DOMANDA N° 5

Si vorrebbe sottoporre una proposta relativa allo sviluppo di un dispositivo basato su una tecnologia..... con caratteristiche peculiari e radicalmente innovative. La stessa tecnologia sarebbe utilizzabile anche in molte applicazioni industriali ma è presumibile che, stante il suo attuale livello di maturità (TRL 4), un dispositivo basato su tale tecnologia potrà essere imbarcato solo su future generazioni di satelliti. La proposta ricadrebbe nelle aree di interesse dell'ASI per questo bando?

RISPOSTA

L'accettabilità di una proposta può essere valutata dalla Commissione di Valutazione soltanto a valle della presentazione della stessa.

DOMANDA N° 6

Qual è la definizione di spin off? Per essere considerato spin off è necessario avere l'Università e/o Dipartimento universitario come socio? Oppure è sufficiente avere una persona fisica operativa c/o l'Università/Dipartimento nella compagine sociale?

RISPOSTA

In base a quanto indicato dal Regolamento a pag. 3 l'unica forma di Spin off di cui è consentita la partecipazione è lo spin off universitario.

In base alla definizione fornita dal Decreto del MIUR del 10 agosto 2011 n. 168 (avente ad oggetto il REGOLAMENTO CONCERNENTE LA DEFINIZIONE DEI CRITERI DI PARTECIPAZIONE DI PROFESSORI E RICERCATORI UNIVERSITARI A SOCIETA' AVENTI CARATTERISTICHE DI SPIN OFF O START UP UNIVERSITARI) con rinvio all'art. 2 co. 1 lett. e del D.Lgs n. 297/99, per spin off universitario si intende la società di recente costituzione ovvero da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca, per le attività di ricerca industriale, sviluppo precompetitivo, diffusione di tecnologie, fino all'avvio e comunque finalizzate a nuove iniziative economiche ad alto contenuto tecnologico, per l'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca da parte di soggetti assimilati in fase d'avvio, su progetto o programma presentato anche da coloro che si impegnano a costituire o a concorrere alla nuova società (art. 3, comma 1, lettera b), numero 1 del D.Lgs ult. cit.).

Tale società deve avere la partecipazione azionaria o il concorso, o comunque con il relativo impegno di tutti o alcuni tra i seguenti soggetti:

- 1) professori e ricercatori universitari, personale di ricerca dipendente da enti di ricerca, ENEA e ASI, nonché dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca di cui all'articolo 51, comma 6, della legge 27 dicembre 1997, n. 449, sulla base di regolamenti delle università e degli enti di appartenenza, che ne disciplinino la procedura autorizzativa e il collocamento in aspettativa ovvero il mantenimento in servizio o nel corso di studio, nonché le questioni relative ai diritti di proprietà intellettuale e che definiscano le limitazioni volte a prevenire i conflitti di interesse con le società costituite o da costituire;
 - 2) soggetti di cui alle lettere a), b), c), d) e f) dell'art. 2 del D.Lgs. cit.;
 - 3) società di assicurazione, banche intermediari finanziari, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo, fondi mobiliari chiusi.
-

DOMANDA N° 7

Nel bando sono ammessi come partner di progetto le università, dipartimenti universitari, enti pubblici. A pagina 10 del Regolamento, nella griglia di valutazione al punto 9, non viene riportato il punteggio assegnato nel caso in cui il consorzio fosse costituito da: Prime + 1 PMI + spin off/start up + Dpt./U.tà/Ente pubblico di ricerca. A quanto ammonta in questo caso il punteggio? In particolare i punti riportati al punto 9 inerenti i livelli di aggregazione, e in riferimento al secondo, terzo, quarto, quinto esempio, restano invariati con la presenza di un Dpt./U.tà/Ente pubblico di ricerca?

RISPOSTA

La presenza nell'aggregazione di Enti pubblici non comporta alcun punteggio premiale.

DOMANDA N° 8

Una Dpt./Università/Ente pubblico di ricerca può essere partner anche di più progetti?

RISPOSTA

NO. Può partecipare ad un unico progetto.

DOMANDA N° 9

E' obbligatoriamente richiesta l'iscrizione sulla piattaforma ARCHIMEDE. E' obbligatorio anche allegare tutta la documentazione prevista dal bando e inserire i dati di ciascun partner? E' possibile completare la registrazione e apportare modifiche in più momenti prima dell'invio finale?

RISPOSTA

Nell'ambito della predisposizione della domanda mediante la piattaforma ARCHIMEDE sarà necessario inserire nello spazio dedicato gli allegati che il sistema segnalerà come obbligatori.

E' possibile allegare la documentazione in più momenti prima dell'invio finale della domanda.

DOMANDA N° 10

Quali sono i criteri per valutare il grado di autonomia dell'impresa (rif. all'allegato 1 al regolamento CE n.800/2008 all'articolo 3, comma 1, punto 2) in caso di un consorzio ove partecipino Università ed industrie con quote di diritti di voto diverse da quelle dei diritti patrimoniali, in quanto al Fondo Consortile non contribuiscono le Università consorziate, e nel quale, in nessun caso, le Università consorziate potranno essere gravate per eventuali obbligazioni economiche derivanti da perdite di gestione ?

RISPOSTA

Premesso che l'onere della certificazione della sussistenza dei requisiti per essere PMI è a carico del proponente e che l'accettabilità di una proposta può essere valutata dalla Commissione di Valutazione soltanto a valle della presentazione della stessa, si ritiene che per valutare il grado di autonomia dell'impresa occorra fare riferimento alle quote detenute dai singoli investitori.

DOMANDA N° 11

I valori di intensità di aiuto specificati per le Piccola Impresa e Media Impresa sono da intendere come valori esatti o come valori massimi? Nel caso in cui si proceda con una proposta 'in collaborazione', tutte le attività avrebbero diritto ad un finanziamento non inferiore al 50% (es. per Media Impresa: 50% SS e 75% RI) conseguentemente il finanziamento ammissibile sarebbe maggiore del 50%. Nel riportare la quota di finanziamento al 50% è previsto che si tenga conto delle differenze tra attività RI ed SS, e delle differenze tra Piccola Impresa e Media Impresa ed eventualmente Università? In caso affermativo, esiste un criterio cui ASI fa riferimento in sede di valutazione?

RISPOSTA

Le percentuali di intensità di aiuto sono da intendersi come massimi possibili in base alla normativa regolata dal Regolamento 800/2008. Si precisa, però, che in base a quanto definito dal Regolamento a pagina 1. Il co-finanziamento massimo da parte dell'ASI non potrà in ogni caso superare il 50% dell'importo complessivo dell'intero progetto.

Nel caso che le singole quote del finanziamento richiesto portino al superamento del 50% complessivo, sarà la Commissione a definire l'intensità d'aiuto per ciascun beneficiario in funzione delle rispettive dimensioni e del requisito di progetto di collaborazione secondo la tabella di cui al bando.

DOMANDA N° 12

Si ritiene di considerare le attività di "Coordinamento Tecnico-Programmatico del progetto" e di "Ricerca di Mercato e Business Planning" come attività "RI". Come valuta ASI questa ipotesi?

RISPOSTA

Si rinvia alle definizioni di cui all'art. 30 del Regolamento 800/2008:. Si precisa, inoltre, che in questa fase l'Asi può solo fornire elementi chiarificatori sulle regole ma non può esprimere valutazioni di alcun genere in merito alla formulazione della proposta/progetto.

DOMANDA N° 13

Desideravo sapere se un Dipartimento Universitario (DIMA della Sapienza nella fattispecie) è tenuto alla compilazione del COMAP . E nel caso di risposta affermativa, mi interessava sapere se i dati contenuti dovranno essere relativi al dipartimento o a tutta l'Università.

RISPOSTA

Non è tenuto alla compilazione del COMAP. Riferirsi alle istruzioni all'All. 7

DOMANDA N° 14

Desideravo sapere se le due tabelle previste nella autodichiarazione sostitutiva (sia per i componenti privati sia per quelli pubblici) nei punti e) ed f) devono essere compilate in toto ovvero se ciascun componente del team le deve compilare con le informazioni anche attinente al prime e agli altri membri del team o solo con le informazioni relative a se stesso.

RISPOSTA

Devono essere compilate in toto da tutti perché si riferiscono al progetto. Ovviamente nell'intestazione dovrà essere specificata la ragione sociale dei rispettivi soggetti.

DOMANDA N° 15

In relazione a quanto indicato nel punto 1. del bando "Premesse e Regole Generali" sembrerebbe che uno stesso istituto di un Ente di Ricerca non possa partecipare a 2 proposte del bando in qualità di "Beneficiario non Prime"; qualora invece partecipi in qualità di "External Services" (prestando attività a favore di un beneficiario PMI) tali limitazioni non ci sono; la nostra interpretazione è corretta?

RISPOSTA

Sì

DOMANDA N° 16

Il Regolamento del Bando fa esplicito riferimento agli Enti pubblici di Ricerca come soggetti ammissibili unitamente alle PMI. Gradirei sapere se un Ente Pubblico di Ricerca può partecipare a differenti proposte con i diversi istituti della sua rete scientifica. Si chiede di specificare meglio cosa si intende per "propria soggettività giuridica".

RISPOSTA

E' ammissibile qualora gli Istituti dispongano di una propria soggettività giuridica. La soggettività giuridica di un Istituto di Ricerca è correlata alla piena autonomia finanziaria e gestionale ed alla piena capacità di assumere obbligazioni. Di ciò dovrà

essere data evidenza documentale o mediante attestazione da parte dell'Ente di Ricerca.

DOMANDA N° 17

Relativamente all' erogazione del finanziamento, è prevista un' anticipazione del 20% dietro presentazione di apposita fideiussione bancaria, relativamente ai dipartimenti universitari, si pensa di procedere come nei progetti ministeriali, cioè senza fideiussione da parte degli stessi e con una anticipazione del 100% o ci si deve attenere a quanto previsto per aziende con la sola esclusione della fideiussione?

RISPOSTA

La fidejussione deve essere a copertura dell'intera anticipazione richiesta, la quale non potrà superare in ogni caso il limite del 20% previsto dal Bando.

DOMANDA N° 18

All'interno della documentazione richiesta da Archimede trovo la seguente lista di documentazione:

PMI IV schema di contratto

PMI IV allegato tecnico gestionale contratto

PMI IV voci di costo

PMI IV linee guida rendicontazione

PMI IV modifiche ripartizioni di costo

PMI IV dichiarazione sostitutiva rimodulazione budget

A mio avviso si tratta di documentazione non prevista in tale fase quindi non da allegare nè alla proposta cartacea nè alla sottomissione su Archimede. Me lo potete confermare?

RISPOSTA

Si, i documenti vanno caricati in formato PDF, dopo averli firmati per accettazione. Infatti il Regolamento del bando IV, pag. 13, par. 7, n. 5 prevede che “Il plico unico, sigillato, dovrà contenere nella busta A “Documentazione Amministrativa”: (...) 5. Copia dello schema di contratto (completo di tutti i suoi allegati: allegato tecnico gestionale – all. 1 contr; voci di costo – all. 2 contr; linee guida rendicontazione – all. 3 contr; modifiche ripartizioni di costo- all. 4 contr; modello rimodulazione budget – all. 4 bis contr) in “pdf”, non compilato, senza aggiunte, modifiche o integrazioni, siglato in ogni pagina, per accettazione integrale del medesimo, dal legale rappresentante di ciascun componente dell’aggregazione.”

La suddetta modalità di presentazione di tali documenti dovrà essere mantenuta anche nella presentazione on line, utilizzando gli spazi appositi.

DOMANDA N° 19

Uno “Spin-off universitario” è già una PMI, in che cosa consiste ai fini del bando la differenza tra PMI e “Spin-off universitario”? Può uno Spin-off universitario, in quanto PMI, assumere il ruolo di Prime ? In caso positivo come viene valutata, con riferimento al punto 9 della griglia di valutazione, l’aggregazione: Spin-off Universitario (Prime) + PMI ?

RISPOSTA

Per la definizione di spin-off Universitario si rinvia alla risposta al quesito n.6. Lo Spin-off Universitario può divenire PMI Prime solo se non più Start-up (>36 mesi) in tal caso non usufruirebbe del punteggio premiale riservato allo Spin-Off accademico.